

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 746

**[ID VIP 12600] - Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 43,91 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in località "SERRA D'ISCA", Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 109138 del 13.06.2024, acquisita in pari data al prot. n. 291971 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 294757 del 14.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 370479 del 22.07.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 12600, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 43,91 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in località "SERRA D'ISCA", Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Q-ENERGY RENEWABLES 2" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

|  |
|--|
| <b>Documento - Impronta (SHA256)</b>   |
| Relazione istruttoria ID_VIP 12600.pdf -<br>ed1830dc9713de921b2d9ff525cad16a5b107c53a34bfa452d1e5c6f1bb7bc7a |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

## SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>Procedimento:</b>       | <b>ID VIP 12600</b>   |
|                            | Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.   |
| <b>Oggetto:</b>            | Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 43,91 MW e delle relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in località "Serra D'Isca", Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).         |
| <b>Tipologia:</b>          | D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di nuova realizzazione. |
| <b>Autorità Competente</b> | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)   |
| <b>Proponente</b>          | Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.  |

### 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

#### *Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza nominale di 43.918 kWp e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in località "Serra D'Isca", Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).

L'impianto sarà di tipo diffuso suddiviso in n° 13 sottocampi e sarà costituito da:

- 62.740 moduli in silicio monocristallino della potenza di 700 Wp;
- n°15 cabine power station con dimensioni 6,06 x 2,44 m;
- n°1 cabina di smistamento 24,10 x 5,15 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile, per una lunghezza totale di circa 12 km;
- n°1 cabina di Sottostazione utente (SSE) per la trasformazione MT/AT;

Le power station sono collegate tramite un sistema entra-esce per poi convergere tutte nella cabina di smistamento dalla quale partirà il Cavidotto di MT diretto alla Sottostazione Elettrica Utente, MT/AT, da realizzare nel Comune Ascoli Satriano (FG), collegata a 150 kV al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV di Rete Terna denominata "Deliceto".

Il cavidotto MT che collega i vari lotti dell'impianto avrà lunghezza pari a circa 6,6 km mentre il cavidotto MT di collegamento alla SSE avrà lunghezza complessiva di circa 11,6 km, ubicato nei territori comunali di Candela, Deliceto e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia.

#### *Inquadramento area di progetto*

L'impianto fotovoltaico ricade in un'area di circa **44.74 ha** ubicata nel Comune di Candela (FG), in un'area rurale posta a nord-ovest del centro abitato di Candela, in prossimità del confine comunale tra Candela ed i comuni di Sant'Agata di Puglia e Rocchetta Sant'Antonio, in adiacenza alla Autostrada A16 Candela – Napoli, per la precisione in un buffer di 300 m dall'Autostrada.

L'area è ben servita dalla viabilità esistente (SP 101, A16, SP102, SR1) e pertanto la lunghezza delle strade di nuova realizzazione sarà ridotta.

I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Candela (FG) al Foglio:

- Fg 16 Particelle 35 - 24 - 88 - 148 - 12 - 16 - 37 - 144 - 104 - 100 - 102 - 27 - 28
- Fg 15 Particelle 23 - 20 - 17 - 15 - 43 - 40 - 12 - 4 - 13
- Fg 12 Particelle 61 - 59 - 51 - 40 - 55 - 96 - 46 - 48 - 33 - 84 - 47 - 38
- Fg 13 Particelle 47 - 51 - 56 - 53 - 59 - 60 - 64 - 61 - 54
- La sottostazione SE ricade in catasto dei terreni del comune di Ascoli Satriano al F. 57, mappale 62

Dal PUG. del Comune di Candela risulta che l'area d'impianto ricade in Area agricola rurale.

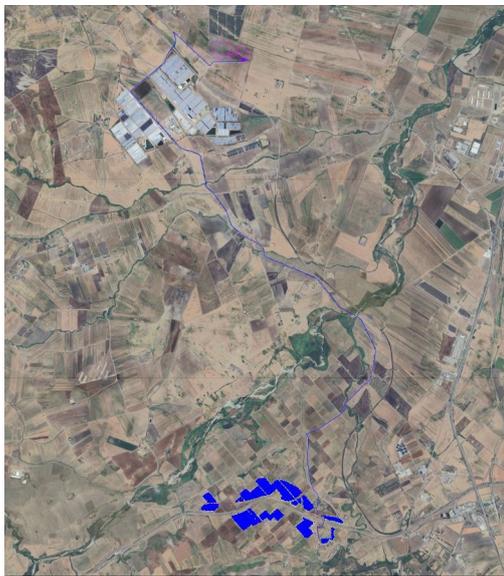


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto

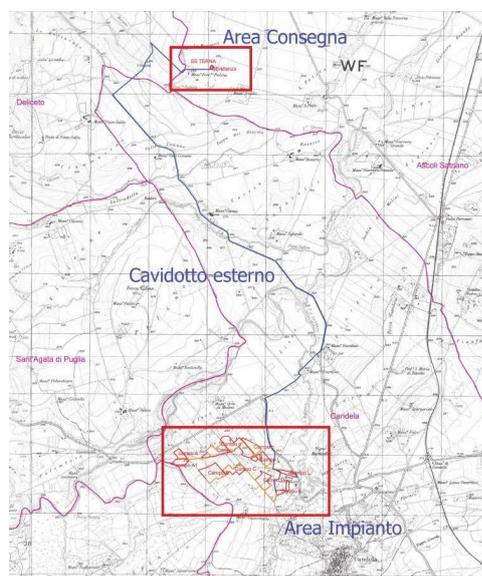


Figura 02: Inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

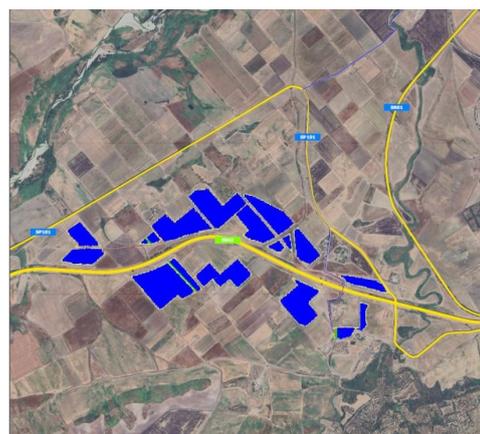


Figura 03: Particolare campi fotovoltaici



Figura 04: Layout impianto BESS

### VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021 E DECRETO LEGGE 15/05/2024 N°63

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili:

- lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
  3. l'area è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m (Vedi Foto 5);



Figura 05: Layout di impianto su ortofoto con indicazione buffer 300 m dall'Autostrada A16

L'area impianto quindi **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree *"in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"*

#### Ulteriori informazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che non vi sono vincoli sull'area di progetto. (Fig.06).

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Idrologiche:**
  - **BP "Fiumi, Torrenti, acque pubbliche:**
    - Vallone delle Coste e Melascino o Torrente S. Gennaro - Cod FG0016;
    - Carapelle e Calaggio – Cod FG0013;
    - Fontanelle - Cod FG0024;
    - Marana di Pozzo Salito – Cod. FG0025;
- **Componenti Geomorfologiche:**
  - UCP Versanti ;
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
  - UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazioni Architettoniche:
  - Masseria GIARDINO – Cod FG000191 – Masseria;
  - Masseria CORREA – Cod FG003481 – Masseria - Età contemporanea;
  - Masseria D'AMENDOLA – Cod FG005249 – Comune Deliceto - Masseria - Età contemporanea;
- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: b-Aree appartenenti alla rete di Tratturi: Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata N°38, Classe B;
- **Componenti Valori Percettivi:** UCP: Strade a valenza paesaggistica

Per quanto riguarda la stazione utente le opere sono tutte esterne alle aree vincolate e ricadono solo nel vincolo Componenti dei valori percettivi – Coni visuali.

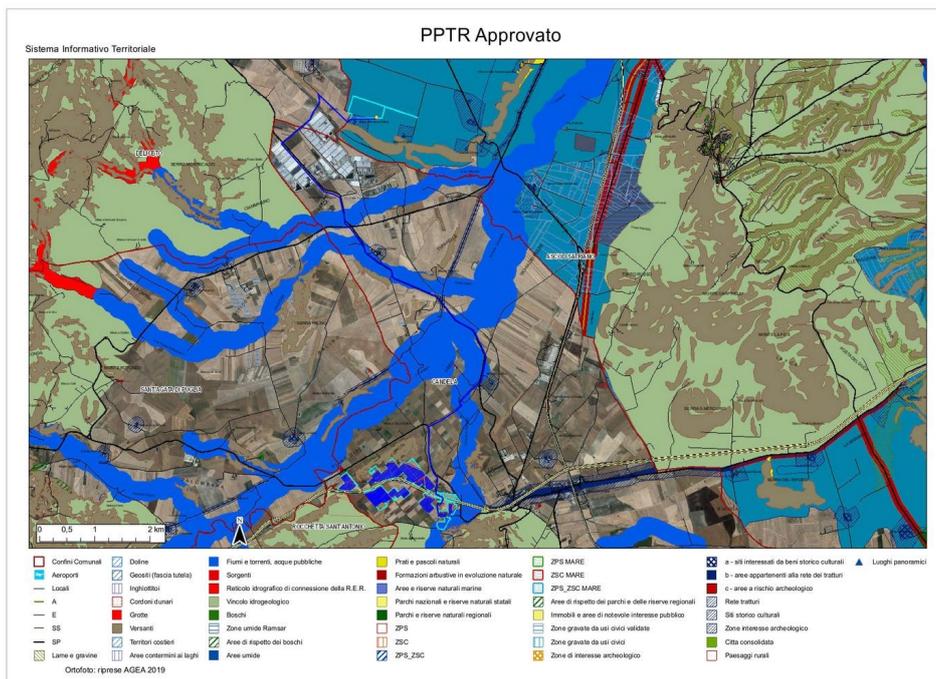


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

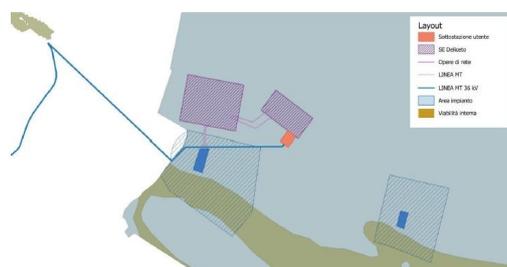


Figura 07: Area del cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

#### 4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

##### *Aree Non Idonee*

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**. (Fig.08). Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico non ricade tra le aree non idonee.

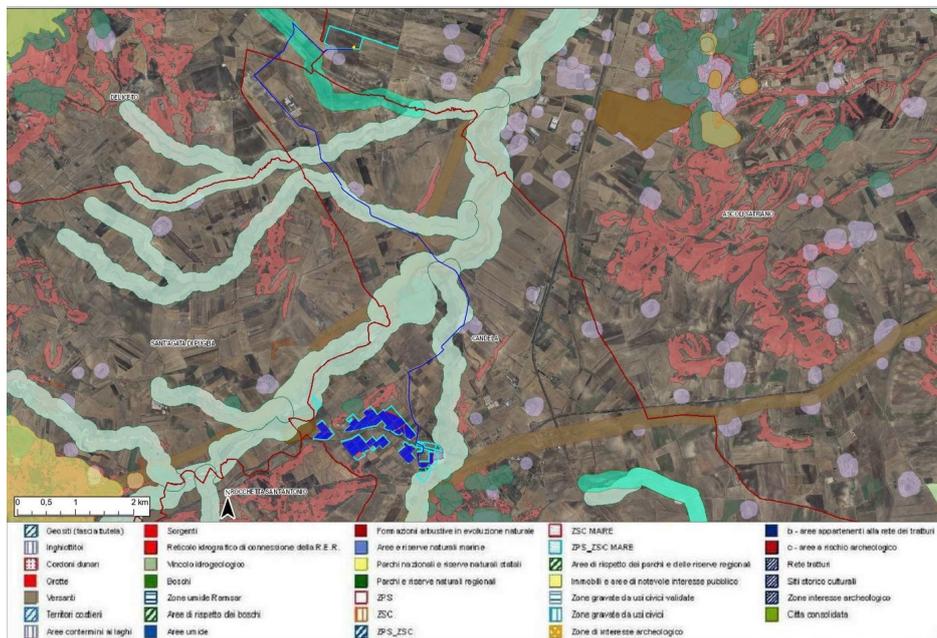


Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.09) risulta che il cavidotto attraversa con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP. In tali tratti il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) ad una profondità tale da non alterare in alcun modo il Bene stesso.

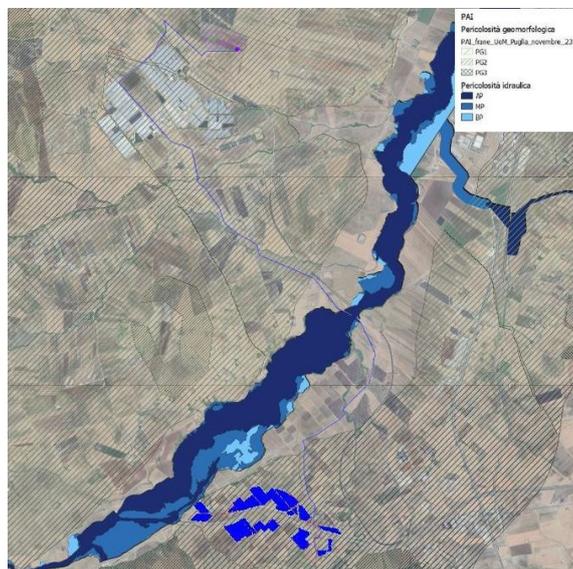


Figura 09: Area dell’impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

La zona individuata per la realizzazione dell’impianto è esterna ad aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) e aree di interesse comunitario della Rete Natura 2000.

Informazioni più generali per valutare l’interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e Aree Natura 2000 inseriscono l’impianto distante da (Foto 10):

- SIC IT9110033 " Accadia – Deliceto” – 9,15 km a nord-ovest;
- SIC IT9120011" Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" – 5.50 km a sud-est;
- Parco Naturale Regionale EUAP1195 “Fiume Ofanto” – 8.50 km ad est.



Figura 10: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazioni zone protette

**Impatti cumulativi con altri impianti FER**

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati e molti di tipo eolico in fase di approvazione (Fig.11).

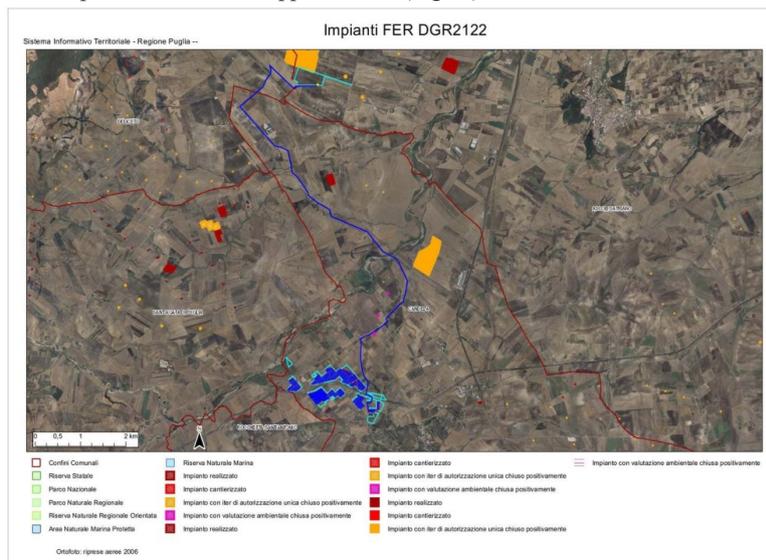


Figura 11: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

Nel raggio di 3 km è possibile riscontrare la presenza di due impianti fotovoltaici realizzati ed un impianto con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente ventidue aerogeneratori, di cui diciotto realizzati; uno facente parte di un impianto eolico con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente; ed i restanti tre facenti parte di impianto con valutazione ambientale chiusa positivamente, di cui solo uno risulta realizzato.

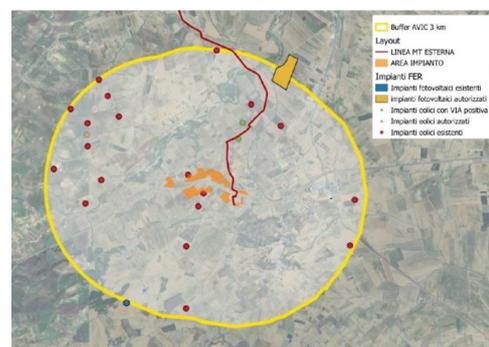


Figura 12: impianti FER nel raggio di 3 km

## 5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l’adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 62740 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare con palo infisso nel terreno. I pannelli inseriti in progetto sono sicuramente di ultima generazione con alta efficienza però non avendo associato al progetto energetico un progetto agricolo, tutta l’area dell’impianto, ovvero i 44,74 ha, sarà territorio non più utilizzabile per uso agricolo, almeno per tutta la vita utile dell’impianto.
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è stata adottata una progettazione legata alle specificità dell’area, mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L’area dell’impianto rientra all’interno dell’ambito paesaggistico Il TAVOLIERE e i MONTI DAUNI.

I seminativi rappresentano la colonna portante dell’economia locale, generalmente sono irrigui. Il settore agricolo una delle principali risorse dell’economia locale nel comune di Candela con 51% dei campi destinati a seminativi, tra cui cereali, ad esempio frumento duro, orzo ed avena da granella, per il 41% di coltivazioni arboree (legnose) e, per il restante 8%, in prati e pascoli.

Dall’analisi della cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 si evince che l’impianto fotovoltaico è localizzato in aree utilizzate per *seminativi semplici in aree non irrigue*.

Dalla relazione tecnica “4\_3\_1\_Relazione\_pedoagronomica” e da cartografia di google maps La coltura prevalente delle aree oggetto di valutazione è quella cerealicola e i terreni sono coltivati prevalentemente da seminativi con terre arabili e non irrigue. Il progetto in esame non consiste in un progetto agrivoltaico per cui tali terre rimarranno incolte.

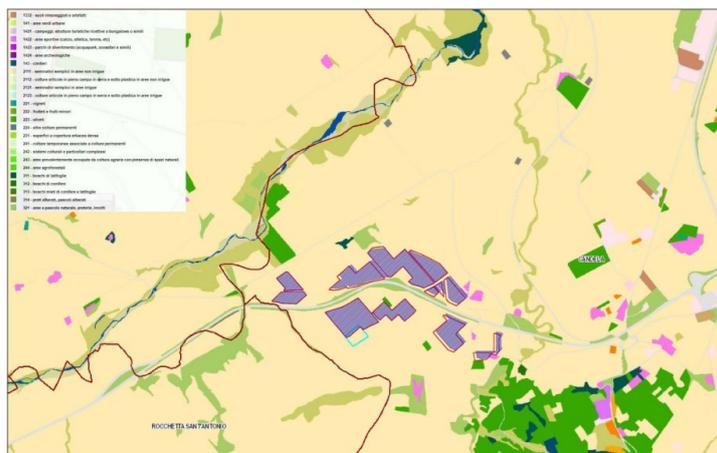


Figura 13: Carta dell’uso del suolo con indicazione dell’area in progetto

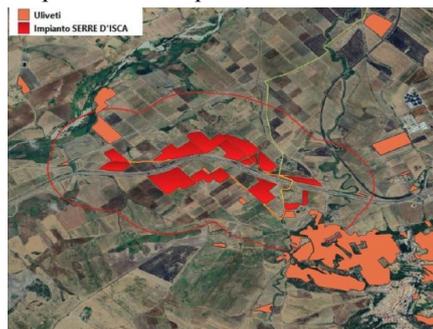
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Non vi sono documenti allegati al progetto che dimostrino alcun coinvolgimento.

**Par. 16.3)** Non attinente trattandosi di impianto fotovoltaico;

**Par. 16.4)** In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Tale area è classificata per la presenza di produzioni DOP quali Aleatico di Puglia, Olio Dauno DOP. Dalla cartografia SIT e da Google Maps si evince che le aree attualmente coltivate ad oliveti non rientrano tra le aree di progetto.



**Figura 14:** Aree coltivate ad oliveti

**Par. 16.5)** Nel progetto sono state prese in considerazioni misure minimali di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione in rete metallica alta 2.00 m che di tipo "a maglia romboidale" per una lunghezza complessiva di circa 11480 m, con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. Ai fini di un miglioramento paesaggistico dell'iniziativa progettuale propostasi prevede l'installazione di una siepe perimetrale mitigativa lungo i lati maggiormente esposti. Non è presente una descrizione di tale siepe perimetrale.

#### ***Dati di progetto***

- La viabilità interna, riportata in planimetrie di progetto definitivo, avrà una larghezza di 4 m e una superficie complessiva di circa 46.720 mq;
- Recinzione perimetrale: Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione metallica, di altezza pari a 2 m, installata con pali infissi nel terreno, per una lunghezza complessiva di circa 11480 m, installata su cordolo perimetrale in cls di altezza fuori terra pari a 0,1 m.
- Distanza della struttura dei pannelli dalla recinzione di almeno 5 m;
- Ai fini di un miglioramento paesaggistico dell'iniziativa progettuale proposta si prevede l'installazione di una siepe perimetrale mitigativa non su tutto il perimetro ma solo lungo i lati maggiormente esposti così come rappresentato all'interno delle planimetrie di progetto;
- Distanza della recinzione dal ciglio stradale di almeno 10 m, distanza di 30 m dalla proprietà catastale autostradale

## **6. CONCLUSIONI**

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza nominale di 43.918 kWp e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG), in

località "Serra D'Isca", Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) presentato dalla società proponente **Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 **lett. C ter)** e del Decreto Legge 15 maggio 2024 n° 63 art.5 comma 1 **in quanto l'area è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.** Tale idoneità si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*
- **Non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;

L'area di progetto si sviluppa nel buffer dei 300 m dell'autostrada A16 Candela – Napoli. È prevista in progetto la realizzazione di una recinzione a protezione delle aree di impianto che disterà almeno 10 m dal ciglio stradale e almeno 30 m dalla proprietà catastale autostradale. È prevista l'installazione di una siepe perimetrale mitigativa lungo i lati maggiormente esposti anche se non è presente una descrizione di tale siepe perimetrale quale effetto di mitigazione.

Il progetto in esame riguarda un nuovo parco fotovoltaico con pannelli installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare e non un progetto di agrivoltaico per cui nell'area recintata consistente in circa **44.74 ha** non verrà eseguita alcuna coltivazione. L'area in progetto attualmente è coltivata con colture tipo cerealicola e non rientra tra le produzioni agro-alimentari di qualità poiché le aree attualmente coltivate ad oliveti non rientrano tra le aree di progetto.

Nelle relazioni non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo da aziende agricole per attività limitrofe.